

Inoltre, in merito alla distribuzione interna e la funzionalità dell'edificio, il progetto esecutivo ha recepito la volontà di diminuire la superficie destinata ad uffici, aumentando la superficie complessiva destinata ad attività commerciali, prevedendo un ristorante-caffetteria in copertura.

Sono state predisposte aree da destinarsi ad esposizioni, è stata aumentata la superficie dedicata alla seconda sala da destinarsi però ad uso cinematografo ed il numero di posti nella sala Auditorium per garantire la massima flessibilità di utilizzo ai vari edifici funzionali rendendo possibile la contemporaneità degli eventi (siano essi musicali, teatrali, espositivi, ecc.) e consentendo, al tempo stesso, che i singoli ambienti possano vivere e funzionare autonomamente. Sono state, inoltre, inserite tutte le modifiche e le lavorazioni conseguenti a rilievi geologici effettuati in situ e a normative entrate in vigore tra la progettazione definitiva e la progettazione esecutiva relativamente alla parte sismica nonché all'adeguamento della normativa antincendio, conseguente alle richieste formulate dal locale comando dei VV.F. A seguito di tali indicazioni-prescrizioni, è stato elaborato sia il progetto esecutivo generale, che raccoglie tutte le richieste dell'Amministrazione Comunale, ed un progetto esecutivo stralcio delle opere celebrative per i 150 anni dell'Unità nazionale. La definizione del progetto esecutivo, in base alle richieste sopra citate, ha comportato un'imponente riorganizzazione del progetto definitivo, con conseguente aumento di spesa, pur senza alterarne le caratteristiche identitarie e specifiche.

La Commissione Tecnica Consultiva e il Responsabile del Procedimento nei mesi di novembre e dicembre 2008 hanno inoltre verificato il livello di elaborazione del progetto esecutivo, nei suoi specifici ed articolati aspetti tecnici stabilendo di poter proseguire nel corso dell'iter già programmato. L'iter tecnico amministrativo è poi proseguito con la stipula di un Atto Aggiuntivo per la formale accettazione dell'esecuzione delle opere secondo il progetto esecutivo di I Stralcio.

#### **STATO DI ATTUAZIONE DEI LAVORI:**

I lavori procedono secondo il cronoprogramma approvato e saranno ultimati per agosto 2011. Attualmente è stata eseguita la delocalizzazione del campo da calcio ed è stato realizzato lo sbancamento dell'area per la costruzione dell'Auditorium, la realizzazione delle fondazioni dell'intero blocco del seminterrato, il primo livello di solaio e sono in corso le realizzazioni del secondo ordine di pilastri e murature.

## REGIONE CAMPANIA

### NAPOLI



#### INTERVENTO:

Lavori di restauro, ristrutturazione architettonica ed impiantistica per incrementare la produttività del Teatro San Carlo di Napoli

#### DESCRIZIONE:

Il *Teatro di San Carlo*, prestigioso monumento di rilevanza mondiale di indiscutibile valore e pregio storico-artistico, parte del Patrimonio Mondiale UNESCO, lega la sua notorietà anche all'opera lirica ed alla musica, o più in generale alla sua storica attitudine a produrre 'spettacolo'. Il prodotto 'spettacolo' è una forma culturale complessa, capace di legare musica, parola, danza e immagine, che soprattutto oggi non può prescindere da una tecnologia altamente sofisticata richiedente un continuo aggiornamento per seguire l'evoluzione delle esigenze interpretative e sceniche. Come tutti i luoghi di produzione, il teatro deve pertanto necessariamente adeguare le proprie tecnologie ed i propri spazi alle necessità scenico-produttive che continuamente si evolvono. La situazione di crisi del Teatro San Carlo, che ha portato al commissariamento dell'agosto del 2007, ha come primo effetto evidenziato e sottolineato la necessità di accrescere la capacità produttiva aumentando il numero di rappresentazioni annue. Il Commissario Straordinario ha infatti valutato necessario ed urgente realizzare quegli interventi di innovazione tecnologica che soli potranno permettere al Teatro San Carlo di continuare ad essere 'produttore – creatore di cultura' come per lungo tempo storicamente è stato, e contribuire a farlo divenire, con nuove risorse e rinnovate potenzialità, immagine di una nuova positiva identità urbana.

Per procedere alla realizzazione del programma di interventi necessari per il rilancio delle attività teatrali del San Carlo di Napoli, in data 23 febbraio 2008 è stato stipulato un accordo tra la Regione Campania ed il Teatro S. Carlo, che ha previsto l'erogazione a valere sui fondi del bilancio regionale delle somme necessarie a finanziare la progettazione e l'esecuzione delle opere.

Inoltre, considerati sia la rilevanza artistico-storica dell'edificio che il carattere culturale e scientifico dell'intervento, il Comitato dei Ministri nella seduta del 29 febbraio 2008 ha inserito i lavori da realizzare al Teatro San Carlo tra gli interventi prioritari che dovranno essere completati entro la fine del 2010, ovvero in tempo utile per poter programmare le iniziative finalizzate alle Celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, prevedendo il supporto Tecnico ed Amministrativo degli Uffici della Struttura di Missione all'uopo istituita.

**ITER TECNICO AMMINISTRATIVO:**

La “Struttura di Missione per le Celebrazioni dei 150 anni dell’Unità d’Italia” ha avviato le procedure per la predisposizione di quanto necessario per procedere all’affidamento dell’appalto per l’esecuzione dei lavori in argomento, ed in questa prospettiva ha, coordinato la redazione del progetto preliminare, che ha definito gli obiettivi e le soluzioni necessarie al rinnovamento del Teatro San Carlo.

Con il Decreto del 1 agosto 2007 il Ministro per i Beni e le Attività Culturali ha nominato il Dott. Salvatore NASTASI, Commissario Straordinario della Fondazione Teatro di San Carlo di Napoli con i poteri dell’organo disciolto e del Sovrintendente.

Con bando di procedura aperta del 4 giugno 2008, pubblicato sulla Gazzetta della Repubblica Italiana del 18/06/2008, n. 70 è stato dato avvio all’appalto per la progettazione dei lavori di restauro, ristrutturazione architettonica ed impiantistica per incrementare la produttività teatrale del Teatro S. Carlo di Napoli, con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i parametri ed i criteri fissati nel relativo disciplinare di gara, ai sensi dell’art. 83 del D.Lgs.vo 163/2006 e ss.mm.ii., introdotte da ultimo con il D.Lgs.vo 113/2007.

In data 08/08/2008, previa apertura e valutazione dell’offerta economica, i lavori sono stati aggiudicati all’ATI COBAR S.r.l. (capogruppo mandataria)-I.M.A.C. S.p.A. (mandante)-CONSORZIO I.T.L. (mandante)-EREDI MAGGI IMPIANTI S.r.l. (mandante)- S.R.L. RAVA E C. (mandante) DI CRISCIO FRANCESCO (cooptata), con il ribasso offerto del 10,79% sull’importo posta a base di gara.

Con il Decreto del 5 settembre 2008 n. 3700 il Dott. Ing. Raniero Fabrizi è stato nominato Commissario Delegato per l’intervento di restauro e ristrutturazione architettonica ed impiantistica del Teatro San Carlo di Napoli.

**STATO DI ATTUAZIONE DEI LAVORI:**

In data 18.03.2009 è stato emesso il Certificato di Collaudo Statico connesso ai “Lavori strutturali relativi alla realizzazione del nuovo foyer sottostante l’attuale platea, ai solai di calpestio e di copertura della sala ex scenografia e al vano corsa ascensore per disabili”, tutti contenuti nei “Lavori di restauro, ristrutturazione architettonica ed impiantistica per incrementare la produttività teatrale del Teatro San Carlo in Napoli”.

In data 03.11.2009 è stato emesso il Certificato di Collaudo Statico connesso ai “Lavori strutturali relativi alla realizzazione di una nuova sala per prova orchestre nella ex-falegnameria”.

La durata dei lavori è racchiusa in un arco temporale compreso tra il primo agosto 2008 ed il 31 dicembre 2010, che rappresenta il termine ultimo entro il quale tutti i lavori di

adeguamento del teatro dovranno essere realizzati per poter predisporre le manifestazioni e gli eventi celebrativi del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia.

Non potendo sospendere del tutto le attività teatrali fino al dicembre 2010, l'Amministrazione Appaltante ha programmato delle interruzioni nei lavori per dar modo al Teatro di riprendere le rappresentazioni previste.

I lavori, pertanto, sono stati articolati in tre fasi distinte, al termine di ognuna delle quali la Fondazione San Carlo ha la possibilità di portare avanti la propria produzione teatrale.

In particolare, le tre fasi lavorative sono state così contraddistinte:

- 1° Fase: dal 13 agosto 2008 al 10 gennaio 2009;
- 2° Fase: dal 1 luglio 2009 al 27 gennaio 2010;
- 3° Fase: dal 1 luglio 2010 al 6 novembre 2010.

I lavori che si riferiscono ad edifici o porzioni di edifici esterni al Teatro, o che non incidono con lo svolgimento delle attività del teatro, potranno avere continuità durante tutto l'arco di tempo complessivo, ovvero entro il 31 dicembre 2010.

## REGIONE CALABRIA

### REGGIO CALABRIA



#### INTERVENTO:

Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di recupero funzionale del Museo archeologico di Reggio Calabria

#### DESCRIZIONE:

L'obiettivo dell'intervento è quello di creare un grande attrattore culturale e turistico a livello regionale e contemporaneamente di creare un'occasione di riqualificazione urbana che abbia un impatto sulla qualità della vita dei cittadini.

Il progetto di restauro recupera una porzione centrale del piano interrato, liberando per funzioni più nobili, importanti settori del Museo. L'ingresso sarà a livello della corte centrale che verrà coperta da una superficie vetrata in modo costituire un ulteriore spazio espositivo di grande pregio. Le variazioni progettuali operate nella corte interna coinvolgono sia gli aspetti strutturali che quelli legati al restauro delle pareti del cortile Piacentiniano. Per ciò che attiene le strutture le modifiche sono mirate a contenere le dimensioni dell'intercapedine di passaggio delle canalizzazioni impiantistiche, così come richiesto dalla Soprintendenza. L'intervento strutturale è anche l'occasione per un'importante intervento di restauro delle pareti la cui finitura, oltre a mantenere inalterata la partitura delle finestrate, rispetta anche lo stato originario del monumento. La copertura vetrata del cortile interno consente lo sfruttamento completo del terrazzo, che si trasformerà in un grande spazio pubblico.

#### ITER TECNICO AMMINISTRATIVO:

Il progetto del "Restauro del Museo Nazionale di Reggio Calabria" appartiene al programma anticipatorio per le Celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unità nazionale, che prevede il compimento di opere di grande valenza storica ed architettonica, la cui realizzazione coinvolge lo sviluppo infrastrutturale nazionale e persegue un più ampio disegno di sviluppo culturale e socio-economico dell'intero territorio. Il progetto preliminare, frutto di un Concorso di Idee Internazionale indetto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, è stato oggetto di Conferenza di Servizi, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3632 del 23.11.2007. Al fine di ottenere, in sede di presentazione del progetto definitivo, gli atti di consenso, gli enti preposti hanno indicato le relative procedure di carattere urbanistico ed ambientale. Sono stati inoltre recepiti i pareri favorevoli di massima da parte delle amministrazioni competenti. Con bando di procedura aperta del 19 ottobre 2007, è stato dato

avvio all'appalto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i parametri ed i criteri fissati nel relativo disciplinare di gara.

I lavori, previa apertura e valutazione dell'offerta economica, sono stati aggiudicati alla Società COBAR Srl (capogruppo mandataria) con la quale la Struttura di Missione ha stipulato l'apposito Contratto di Appalto. A seguito di pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi sul progetto definitivo, redatto a cura dell'Impresa e di rilevanti prescrizioni avanzate sia da parte della Direzione Regionale per i Beni Culturali della Calabria che da parte della Commissione Tecnica Consultiva della Struttura di Missione, si è raggiunta la formulazione del progetto esecutivo che approfondisce le richieste avanzate in sede di confronto con gli Enti locali proponenti, con i principali fruitori e con gli organi preposti alla gestione del Museo. Il progetto esecutivo dunque, ha subito una rivisitazione geometrica e formale della copertura in acciaio e vetro del progetto definitivo, regolarizzandone forma e dimensioni in maniera da non entrare in contrasto col paesaggio e con le viste circostanti nel rispetto delle indicazioni impartite dal locale organo di tutela, attraverso la "chiusura" della chiostrina interna (così come richiesto dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali). Particolare attenzione è stata posta nei confronti delle nuove strutture interne alla corte che hanno carattere di leggerezza e di reversibilità per consentire la adeguata conservazione e la piena leggibilità dell'architettura originaria dei prospetti interni della corte stessa, con i suoi elementi decorativi e compositivi. Il progetto esecutivo di restauro si è proposto, quindi, di dare una risposta al quadro esigenziale descritto, ottemperando alle prescrizioni poste dopo la rivisitazione del progetto definitivo, salvaguardando al tempo stesso l'integrità della filosofia che ha promosso la necessità dell'intervento, senza perdere di vista gli obiettivi posti in fase di progetto preliminare. Il progetto esecutivo conferma lo spostamento della sala dei Bronzi dal piano seminterrato al piano terra, così come richiesto dalla Soprintendenza, e allo stesso tempo attraverso il nuovo progetto di musealizzazione offrirà ai visitatori la possibilità di ammirare le tombe ellenistiche messe a nudo nei locali sottostanti.

Il degrado attuale delle facciate esterne ha imposto, inoltre, un intervento radicale di restauro delle stesse, non compreso nel progetto preliminare di gara. Nel progetto esecutivo sono state, poi, inserite tutte le lavorazioni conseguenti al recepimento di normative entrate in vigore tra la progettazione definitiva e la progettazione esecutiva in merito ai moti sismici, tra cui il consolidamento di parte delle fondazioni e degli spiccati al piano seminterrato, non previsti nel progetto definitivo. La Commissione Tecnica Consultiva e il Responsabile del Procedimento nel mese di novembre 2008 hanno inoltre verificato il livello di elaborazione del progetto esecutivo, nei suoi specifici ed articolati aspetti tecnici stabilendo di poter proseguire nel corso dell'iter già programmato. Successivamente al parere del Comitato Tecnico Scientifico il progetto esecutivo che ha prescritto di riprogettare il sistema, giudicato altamente invasivo, delle contropareti interne con conseguente riconsiderazione del progetto impiantistico, nonché la riprogettazione della succitata copertura. È stata dunque effettuato un tavolo tecnico con il Comitato Tecnico

Scientifico per i Beni Archeologici, per i Beni Architettonici e Paesaggistici e per l'Architettura e l'Arte Contemporanea, che ha dato ulteriori prescrizioni per le quali si è dovuta tenere una ulteriore Conferenza di Servizi sui nuovi tipi. Le prescrizioni della Conferenza di servizi sono state accolte ed il progetto di variante sull'esecutivo è stato sottoposto alla valutazione della Commissione Tecnica Consultiva e del Responsabile del Procedimento.

**STATO DI ATTUAZIONE DEI LAVORI:**

Attualmente è stato effettuato il restauro delle facciate esterne e sono state eseguite le demolizioni interne (necessarie agli spostamenti degli uffici della Soprintendenza e dei beni conservati all'interno del Museo). Sono iniziati inoltre i lavori di consolidamento strutturale dell'edificio. I lavori procedono secondo il cronoprogramma approvato e saranno ultimati per gennaio 2011.

PAGINA BIANCA